

Novembre 2022



Report

L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: comprendere dove siamo per capire dove andare

Report di aggiornamento 2022

Laura Cavalli, Luca Farnia e Chiara Boeri – Fondazione Eni Enrico Mattei





Le opinioni espresse in questo Rapporto non riflettono le opinioni di alcuna organizzazione, agenzia o programma delle Nazioni Unite. Il Rapporto è stato redatto da ricercatori indipendenti della Fondazione Eni Enrico Mattei, *hosting institution* di SDSN Italia. I risultati presentati in questo Rapporto potrebbero non rappresentare le opinioni del segretariato SDSN e dei membri del Consiglio Direttivo SDSN.

Copyright

© Tutti i diritti riservati. La grafica, i dati e i contenuti, ove non diversamente specificato, appartengono a Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM). La riproduzione in qualsiasi modo e forma è vietata salvo preventiva autorizzazione.



Abstract

A quattro anni dalla pubblicazione del primo rapporto sulla sostenibilità urbana in Italia “L’SDSN Italia SDGs City Index per un’Italia Sostenibile” e a due anni dal Report di aggiornamento, la presente relazione espone i dati aggiornati al 2022 relativi ai comuni capoluogo di provincia del territorio italiano, fornendo un’interpretazione comparativa, ove attuabile e con opportune considerazioni di metodo, dei cambiamenti avvenuti nel biennio intercorso in seguito alla pandemia da Covid-19.

A tal fine sono stati raccolti i dati di 102 comuni-capoluogo di provincia italiani, che sono stati elaborati alla luce di 43 indicatori elementari, riguardanti 16 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il presente Report mira ad informare la società e tutti i portatori di interesse della sostenibilità territoriale, tematica oggi prioritaria, oltre a fornire uno strumento utile ad orientare le scelte degli amministratori locali, non solo nell’ottica degli obiettivi al 2030, ma anche sulla base della tendenza dell’ultimo biennio.

Sommario

Acronimi	8
Introduzione	9
L'Italia nel contesto globale attuale	10
Covid-19: un freno agli SDGs?	12
Obiettivi e metodologia dell'analisi	13
Risultati	15
Quali sono i risultati chiave per Goal?	19
SDGs City Index 2020 e SDGs Index 2022: cos'è cambiato?	22
Riflessioni	25
Conclusioni	27
Riferimenti bibliografici	29
Allegato 1	30
Lista degli indicatori elementari	
Allegato 2	32
Tabella delle differenze tra il City Index 2020 e il suo aggiornamento	

Citazione suggerita

Cavalli L., Farnia L., Boeri C., L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: comprendere dove siamo per capire dove andare – Report di Aggiornamento 2022, novembre 2022.

Per la realizzazione di questo Report si ringrazia **Mia Alibegovic** per il supporto fornito alla raccolta dati.

Acronimi

AGCOM Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

AICCRE Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

CIPE Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

MIG Ministero della Giustizia

MINT Ministero degli Interni

MISE Ministero dello Sviluppo Economico

NEET Not (engaged) in Education, Employment or Training

NO² Biossido di azoto

OECD Organization for Economic Cooperation and Development

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SDGs Sustainable Development Goals

SDSN Sustainable Development Solutions Network

SNSvs Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

UNDP United Nation Development Programme

UrBes Benessere Equo e Sostenibile in ambito Urbano-Metropolitano

VSR Voluntary Subnational Review

01 Introduzione

L'Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, delinea 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile il cui raggiungimento è fondamentale per far fronte alle attuali sfide globali. A tal fine, è essenziale il contributo dei territori locali a livello urbano, provinciale e regionale: solo la coesione ed il coordinamento di queste realtà permetterà il raggiungimento dei target tracciati dall'Agenda 2030.

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'Italia ha ideato una Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nel dicembre 2017. Per implementare la Strategia Nazionale sono chiamate a rapporto anche le autorità locali. Infatti, come emerso dall'Agenda territoriale 2030 concordata nel 2020 dai Ministri responsabili della pianificazione del territorio e/o della coesione territoriale dell'Unione Europea (ASviS Territori, 2021), la dimensione locale gioca un ruolo imprescindibile per il successo della Strategia, in particolare alla luce delle diversità territoriali del nostro Paese.

In questo contesto, la Fondazione Eni Enrico Mattei ha prima ideato l'SDGs City Index (Cavalli L., Farnia L., 2018) volto a

fornire una misurazione della sostenibilità dei comuni-capoluogo di provincia italiani ed un ausilio per i policy-makers nella formulazione di strategie urbane; poi uno strumento a supporto delle Regioni per ottenere informazioni circa la performance relativa rispetto alla media regionale (Cavalli et al., 2019) ed infine un dispositivo per le Province e Città Metropolitane della penisola (Cavalli et al., 2020).

A distanza di un biennio dall'ultimo Report di aggiornamento sulla sostenibilità locale della penisola (Cavalli et al., 2020), si propone una revisione della situazione locale in relazione agli SDGs, anche alla luce del nuovo contesto rimodellato dalla pandemia da Covid-19, che ha fatto emergere nuove sfide e criticità a cui è più che mai prioritario rispondere in modo efficace e tempestivo.

Con il presente Report, si mira a raffigurare la situazione dei comuni-capoluogo di provincia italiani, valutando il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con riferimento all'SDGs City Index, approfondendo alcuni elementi salienti ed offrendo, ove possibile, una comparazione rispetto ai risultati presentati nei precedenti Report ed un'interpretazione degli stessi anche in relazione alla crisi senza precedenti intercorsa nell'ultimo biennio.

L'Italia nel contesto globale attuale

Secondo il “Sustainable Development Report 2019” (SDSN e Bertelsmann Stiftung, 2019), l'Italia si posizionava al 30esimo posto rispetto ai 162 Paesi considerati; oggi invece, come emerge dal recente “Sustainable Development Report 2022” (SDSN e Bertelsmann Stiftung, 2022), la penisola ha scalato la classifica, raggiungendo il 25esimo posto. Tuttavia, le criticità che erano emerse dal Report 2019, ovvero inerenti agli SDGs 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Agire per il clima) e 14 (La vita sott'acqua), restano pressoché invariate, salvo alcune eccezioni: il Goal 9 infatti, nonostante sia ancora critico, ha visto un miglioramento che lo ha messo in linea per il raggiungimento dell'SDG; il Goal 12 è invece in moderato miglioramento, sebbene rimanga ancora una sfida significativa. Più roseo è il posizionamento negli Obiettivi 1 (Povertà zero), 3 (Salute e benessere), 5 (Uguaglianza di genere), 6 (Acqua pulita e igiene), 7 (Energia pulita e accessibile) ed infine 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), che mostrava già un miglioramento. Prendendo in considerazione uno spettro di Paesi più ridotto, ovvero quelli appartenenti all'OECD, nell'edizione 2022 “The Short and Winding Road to 2030: Measuring Distance to the SDG Targets” emerge come i Paesi considerati stiano progredendo nell'Uguaglianza di genere (Goal 5), sebbene nessun target sia vicino al raggiungimento; similmente si riscontra un progresso in alcuni dei “Planet Goals”

come il Goal 6 (Acqua pulita e igiene), Goal 13 (Agire per il clima), Goal 14 (La vita sott'acqua); anche con riferimento a Energia pulita e accessibile (Goal 7) i Paesi OECD si stanno avvicinando al target. Per quanto riguarda l'Italia, le sfide più significative riguardano il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), dove però il Paese è sulla buona strada per il raggiungimento dell'obiettivo; Goal 13 (Agire per il clima) e 14 (La vita sott'acqua), dove il trend è stagnante o decrescente. In miglioramento invece il Goal 3 (Salute e benessere), Goal 6 (Acqua pulita e igiene), Goal 7 (Energia pulita e accessibile), Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti). Sebbene nessun Goal sia stato raggiunto in toto, il Paese è vicino al raggiungimento di alcuni di essi, come il Goal 1 (Povertà zero) ed il Goal 5 (Parità di genere), dove rimangono comunque aree di avanzamento. Ad evidenziare come l'Italia abbia ancora numerose sfide da affrontare è il Rapporto ASviS 2021, “l'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”, da cui si evince come tra il 2019 ed il 2020 il Paese sia progredito solo in tre obiettivi (Goal 7- Energia pulita e accessibile, Goal 13 - Agire per il clima, Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti), mentre si è registrato un peggioramento in ben 9 obiettivi: con riguardo al Goal 1 (Sconfiggere la povertà) si è visto un incremento della povertà assoluta, che ha raggiunto il 9.4% anche per la crisi pandemica; il Goal 3 (Salute e benessere) ha subito un peggioramento data la contrazione della natalità, oltre che l'abbassamento della speranza di vita e l'aumento del consumo di alcool e fumo;

il Goal 4 (Istruzione di qualità), è tornato a peggiorare anche per il lockdown e la conseguente riduzione della formazione continua e della partecipazione ad attività culturali, impattando sulle competenze degli studenti. Anche i Goal 5 (Parità di genere) e 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) sono regrediti per la riduzione del tasso di occupazione femminile ed il tasso di occupazione in generale dovuti alla pandemia. Questi fattori hanno portato a un aumento delle disuguaglianze, non solo di genere, ma anche generazionali e territoriali, conducendo dunque a un peggioramento del Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze). Sebbene, come si è evidenziato, molti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile abbiano registrato un peggioramento anche dovuto

alle ripercussioni del Covid-19, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 luglio 2021 su proposta della Commissione Europea, l'Italia dispone di una misura senza precedenti per far fronte alle nuove sfide emerse dal contesto pandemico. I fondi stanziati dal Piano sono infatti destinati a realizzare 6 missioni tra cui la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'istruzione e la salute e si prevede che il Piano possa contribuire positivamente al raggiungimento di alcuni SDGs, ed in particolare al Goal 7 (Energia pulita e accessibile), Goal 9 (Industria, innovazione ed infrastruttura) e Goal 13 (Agire per il clima), tre sfide significative a cui l'Italia è chiamata a rispondere (Cavalli L. et al., 2021).

Covid: un freno agli SDGs?

Come emerso dalla precedente analisi sull'Italia nell'attuale contesto globale, la pandemia da Covid-19 ha avuto importanti ripercussioni sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, impattando in particolar modo sulle grandi città e sui gruppi più vulnerabili in esse presenti. Proprio in questo rinnovato panorama si è compresa l'importanza di un framework chiaro a supporto della strategia di recupero: l'Agenda 2030 ed i relativi SDGs hanno dunque trovato un nuovo contesto di applicazione, una nuova opportunità per una ripresa più olistica (OECD, 2022). Gli Obiettivi delineati dall'Agenda possono infatti essere adottati come indicatori tempestivi e puntuali per riorientare le politiche territoriali verso la sostenibilità, cogliendo la sfida della pandemia come opportunità per costruire città migliori. L'Agenda ha infatti costituito la guida alla stesura del Next Generation EU, il programma europeo di rilancio economico post-pandemico in cui è inserito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (ASviS Territori, 2021). Da ciò deriva un'imprescindibile connessione tra SDGs e Missioni del PNRR (ISTAT, 2021), che porta i due strumenti ad una convergenza di obiettivi: a tal proposito, le città sono chiamate più che mai ad impegnarsi nel cammino verso la sostenibilità per mitigare i danni causati dalla pandemia e perseverare nel raggiungimento dei target europei. Le ripercussioni del Covid-19 hanno infatti fatto emergere con ancor più chiarezza le priorità urbane: si pensi per esempio alla

maggior consapevolezza ambientale o alla necessità di arginare le disuguaglianze che la crisi pandemica ha acuito. Dunque, è fondamentale adottare strategie territoriali integrate con sistemi di governance multilivello volti a favorire il recupero locale: come stimato dal Sustainable Development Solutions Network (SDSN), senza strategie subnazionali non sarebbe possibile raggiungere 105 dei 169 target (ASviS, 2021).

Secondo il Regional Development Paper dell'OECD "The Sustainable Development Goals as a Framework for COVID-19 Recovery in Cities and Regions" il 40% dei governi locali e regionali dei Paesi OECD utilizzava gli SDGs per indirizzare le loro azioni già prima della pandemia, ed un 6% ha iniziato a usarli per dare una miglior risposta alla pandemia. Tuttavia, anche a causa della crisi alcuni governi locali e regionali hanno visto una riduzione di risorse finanziarie e di personale, facendo dunque più fatica ad adottare in modo efficace gli SDGs per mancanza di coordinamento. Al fine di massimizzare il loro potenziale è infatti fondamentale un ampio coinvolgimento degli stakeholders locali, per generare più fiducia nei cittadini: in media si è rilevato come i comuni tra i 200 e 500 mila abitanti siano più attenti agli Obiettivi di Sostenibilità, anche per una maggiore organizzazione e leadership.

A livello nazionale le città italiane ritengono che il Covid-19 sia stato un freno alla sostenibilità, si pensi alle disuguaglianze sociali ed educative che ha generato: ciò costituisce ora un incentivo al

superamento degli ostacoli amministrativi e governativi che molte realtà municipali presentano, così da raggiungere un miglior coordinamento territoriale ed aumentare l'efficacia dei programmi di sviluppo sostenibile.

Come si evince dal Policy Brief sul legame tra Covid-19 e SDGs pubblicato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei nel maggio 2020 (Alibegovic et al., 2020), nel quale si è effettuata una misurazione qualitativa dell'impatto pandemico sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la crisi pandemica ha avuto ripercussioni significative in particolare su alcuni Goals: come l'1 (Povertà zero), dal momento che sono venuti meno alcuni meccanismi di tutela e sono peggiorate le prospettive dei disoccupati portando tra l'altro ad un aumento degli scoraggiati (NEET); il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), che è stato colpito in modo consistente, dato che le limitazioni hanno danneggiato sia i lavoratori che le aziende; ed infine anche il Goal 4 (Istruzione di qualità), in quanto l'e-learning ha comportato uno sgretolamento del ruolo sociale dei sistemi educativi, impattando negativamente sul Goal. Nonostante gli effetti negativi della pandemia sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel breve termine, occorre comunque tenere a mente che con sforzi sinergici, soprattutto se rispondenti alle specificità locali, sarebbe persino possibile superare lo scenario pre-pandemico ed intradarsi in un cammino ancor più veloce ed ambizioso verso la piena sostenibilità (UNDP, 2021).

Obiettivi e metodologia dell'analisi

Il presente Report di aggiornamento, che costituisce la terza edizione di quanto avviato con la pubblicazione de "Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index 2018", fornisce una visione puntuale sul percorso delle città verso gli ambiti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, approfondendo, ove significativi, le implicazioni della pandemia. Per dare continuità e coerenza all'analisi, si sono aggiornati i dati inerenti agli indicatori elementari adottati nella scorsa edizione del City Index: questo ha permesso anche l'elaborazione di un trend per valutare l'evoluzione della sostenibilità nel tempo.

Gli obiettivi dei precedenti rapporti sono confermati: in primo luogo si è mirato a diffondere a livello locale l'importanza del percorso verso la sostenibilità, in secondo luogo si è voluto delineare uno strumento di supporto per le amministrazioni locali nella scelta di politiche in linea al perseguimento della sostenibilità territoriale. Pertanto, grazie all'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento di ogni città, i gestori comunali potranno innescare un dialogo trasversale in merito al progresso verso la sostenibilità, tematica resa ancor più prioritaria dal contesto post-pandemico e dai necessari interventi per il recupero: come si avrà modo di approfondire, la pandemia ha infatti causato un declino nella performance sugli Obiettivi di Sostenibilità, ma anche nuove opportunità per la trasformazione sostenibile.

La metodologia adottata è stata la stessa delle precedenti edizioni del City Index (Cavalli L., Farnia L., 2018; Cavalli L. et. al, 2020) ed ha previsto i seguenti processi logici:

1. Analizzare l'Agenda 2030 nella sua declinazione internazionale, nonché nazionale ed urbana;
2. Identificare gli indici di sostenibilità urbana, su scala nazionale ed internazionale;
3. Individuare un insieme di indicatori elementari di carattere ambientale, economico e sociale, raccogliendone i dati ed elaborandone informazioni;
4. Istituire alcuni indicatori elementari inerenti a singoli SDGs e al composito, che fornisce una misura aggregata circa la performance di sostenibilità.

L'analisi a fondamento del presente Report ha tenuto conto dei risultati conseguiti da 102 comuni capoluogo di provincia italiani con riguardo a 43 indicatori elementari, inerenti a 16 su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il Goal 14 (La vita sott'acqua) non è stato preso in considerazione per motivi di comparabilità.

Occorre inoltre sottolineare come dall'assenza di target universalmente riconosciuti derivi inevitabilmente l'impossibilità di descrivere appieno le priorità del territorio di riferimento. Per ovviare a tale limitazione risulta dunque fondamentale la definizione di target nazionali condivisi.

Ad oggi, comunque, grazie al progetto "SDGs Portal" della Bertelsmann Stiftung, con la collaborazione dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), è possibile visualizzare, anche graficamente, lo stato attuale riguardo lo sviluppo sostenibile, operando confronti temporali o interurbani, nonché confronti tra Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

02 Risultati

Nell'esporre i risultati chiave emersi dal SDSN Italia SDGs City Index occorre precisare che il presente Report mira esclusivamente ad informare e sensibilizzare in merito a tematiche di sostenibilità, non costituendo in alcun modo una classifica dei comuni analizzati. Infatti, finalità di quanto presentato è evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento dei comuni capoluogo di provincia analizzati, per orientare le amministrazioni locali verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile enucleati dall'Agenda 2030, che con i suoi Goal delinea uno scenario di piena sostenibilità.

A prima vista si può osservare come la totalità dei comuni capoluogo di provincia analizzati abbia conseguito un raggiungimento medio del target di sostenibilità tra il 20% ed il 79%, presentando dunque semafori gialli o arancioni. Questa evidenza emerge dall'indice composito, che considera tutti gli indicatori elementari sottesi ai Goal dell'Agenda 2030, e fissa al 100% il pieno raggiungimento della sostenibilità. Dai risultati emerge, infatti, che in media le città esaminate hanno raggiunto il 53,2% della piena sostenibilità, con nessun comune capoluogo di provincia che abbia conseguito il semaforo verde (ovvero più dell'80% del target) o rosso (e cioè meno

del 20% degli obiettivi): è dunque evidente come siano tutte ad uno stadio intermedio nel cammino verso la piena sostenibilità, e che, al fine di velocizzare il processo di trasformazione sostenibile, sia cruciale la dimensione locale.

Alla luce della valutazione sopra effettuata, occorre precisare che i risultati sono influenzati dalla scelta degli indicatori elementari adottati nell'analisi, che a loro volta dipendono dalla disponibilità di dati a livello comunale o, qualora questi non fossero disponibili, provinciale e regionale.

Proseguendo con l'analisi dei singoli Goal emerge come l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile "Povertà zero" (Goal 1) sia quello con risultati migliori: ben 45 comuni capoluogo di provincia hanno raggiunto il semaforo verde, conseguendo dunque almeno l'80% del target di sostenibilità, mentre 7 si sono attestati nella fascia "rossa" con un raggiungimento inferiore al 20%. A seguire troviamo il Goal 6 (Acqua pulita e igiene) con 38 città con semaforo verde ed il Goal 17 (Partnership per gli Obiettivi) con 28 città ad aver raggiunto almeno l'80% della sostenibilità (fascia verde). Per questi 3 Goal il raggiungimento medio del target ha superato il 60%, suggerendo così un buon risultato. I risultati meno soddisfacenti emergono invece nel Goal 7 (Energia pulita e accessibile) con

44 città capoluogo di provincia marcate dal semaforo rosso, ad indicare un raggiungimento della sostenibilità inferiore al 20%: questo ha condotto inevitabilmente al più basso raggiungimento medio, pari al 28,1%; anche il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture) vede 34 città nella fascia rossa e solo 4 con semaforo verde. Lo scenario è analogo anche per il Goal 2 (Fame zero), dove oltre alle 26 città con semaforo rosso se ne annoverano 40 con semaforo arancione e dunque una sostenibilità inferiore al 50%; infine, anche per il Goal 15 (La vita sulla terra) il raggiungimento medio del target è del 47,8%, corrispondente al semaforo arancione. Negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (Ridurre le disuguaglianze) ed 11 (Città e comunità sostenibili), nessuna città ha conseguito il semaforo verde e la maggior parte si sono collocate nella fascia gialla (per il Goal 3, 8, 10 e 11) o arancione (per il Goal 4). I restanti Goal presentano almeno 4 città con semaforo verde, e in particolare nell'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) ben 18 città capoluogo di provincia hanno raggiunto almeno l'80% del target. Per quanto riguarda il Goal 5 (Parità di genere), il Goal 13 (Agire per il clima) e il Goal 12 (Consumo e produzione responsabili) numerose sono le città colorate di giallo (che hanno raggiunto tra il 50% e l'80% della sostenibilità) ad indicare buoni risultati, ma con margini di miglioramento.

La Dashboard (Figura 1) sottende un duplice livello informativo: a livello qualitativo permette una rappresentazione grafica dei risultati, comprensibile mediante la legenda in calce che associa la vicinanza/lontananza dal target ai colori di un semaforo; a livello quantitativo fornisce la percentuale di raggiungimento del target per ogni città presa in analisi. Il tutto è rappresentato in forma tabellare, con le città in ordine alfabetico nella prima colonna, e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nella prima riga. Da uno sguardo d'insieme della Dashboard si percepisce immediatamente l'eterogeneità che contraddistingue le realtà analizzate, che spesso conseguono risultati disomogenei nei vari Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Figura 1. SDSN Italia SDGs City Index (percentuali di raggiungimento dei singoli SDGs)

Comune	SDGs																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AGRIGENTO	27,8%	16,0%	28,4%	15,2%	44,3%	64,3%	60,7%	33,9%	15,0%	36,8%	65,6%	78,6%	76,1%	66,7%	27,8%	69,6%	
ALESSANDRIA	82,9%	73,9%	48,8%	21,5%	60,0%	65,0%	65,6%	28,2%	20,6%	18,4%	50,0%	39,9%	67,2%	53,3%	65,4%	39,8%	
ANCONA	83,9%	35,6%	58,3%	51,5%	70,2%	73,3%	42,6%	59,1%	50,6%	55,0%	49,9%	59,1%	81,2%	32,2%	76,5%	57,1%	
AOSTA	91,3%	80,2%	63,9%	43,5%	70,3%	81,9%	6,1%	37,9%	13,1%	51,4%	61,2%	78,3%	66,8%	52,4%	75,0%	55,5%	
AREZZO	85,3%	85,3%	73,0%	31,0%	69,1%	64,4%	20,6%	54,9%	18,7%	56,5%	61,1%	37,3%	67,5%	54,2%	81,0%	20,4%	
ASCOLI PICENO	75,4%	35,1%	71,5%	32,1%	59,3%	85,1%	48,9%	58,0%	30,0%	39,3%	68,4%	68,2%	80,2%	35,1%	78,5%	54,4%	
ASTI	81,0%	76,4%	60,8%	37,1%	57,4%	84,5%	15,3%	41,1%	11,2%	42,2%	56,9%	69,2%	66,8%	54,0%	73,8%	66,7%	
AVELLINO	56,5%	0,0%	45,1%	25,0%	65,8%	77,1%	38,3%	63,7%	3,7%	50,0%	61,1%	83,3%	93,9%	45,3%	56,8%	79,9%	
BARI	45,4%	12,6%	44,2%	33,0%	45,7%	70,5%	38,0%	36,8%	48,7%	56,8%	58,4%	36,2%	60,5%	32,6%	37,4%	68,9%	
BELLUNO	100,0%	57,9%	68,6%	46,2%	68,2%	43,6%	7,4%	73,2%	22,5%	21,0%	69,4%	91,1%	68,7%	44,1%	74,7%	44,1%	
BENEVENTO	40,7%	0,0%	53,8%	21,0%	60,7%	22,4%	33,0%	44,6%	24,3%	33,1%	73,6%	75,9%	93,5%	46,7%	60,6%	65,8%	
BERGAMO	83,9%	54,8%	54,5%	50,9%	69,6%	86,7%	30,3%	71,5%	37,5%	57,4%	62,5%	70,8%	69,1%	53,6%	84,7%	86,3%	
BIELLA	82,5%	54,1%	63,2%	53,6%	71,3%	78,7%	25,5%	45,4%	0,0%	47,9%	65,5%	70,0%	67,3%	52,6%	68,4%	77,6%	
BOLOGNA	88,4%	83,9%	57,1%	53,3%	87,0%	87,5%	26,7%	65,5%	67,4%	60,2%	61,6%	53,0%	38,2%	2,9%	78,8%	61,0%	
BOLZANO	93,5%	56,2%	67,2%	47,8%	71,5%	87,0%	41,2%	68,6%	58,1%	55,8%	57,8%	69,4%	70,2%	84,5%	80,2%	93,9%	
BRESCIA	78,6%	55,0%	54,8%	32,3%	59,1%	84,8%	55,8%	59,3%	54,3%	57,4%	66,9%	59,4%	68,1%	40,4%	78,1%	86,0%	
BRINDISI	29,3%	12,6%	57,0%	28,0%	40,5%	81,5%	100,0%	26,1%	37,5%	41,2%	57,4%	53,3%	60,1%	51,1%	37,4%	39,6%	
CAGLIARI	57,2%	40,0%	76,7%	39,0%	79,5%	70,0%	17,2%	49,1%	69,3%	52,9%	62,7%	75,7%	49,0%	56,4%	37,0%	95,3%	
CALTANISSETTA	17,3%	16,0%	30,8%	17,9%	36,7%	63,2%	14,8%	11,2%	0,0%	49,3%	55,0%	46,5%	76,2%	50,8%	41,0%	30,3%	
CAMPOBASSO	57,8%	6,9%	59,0%	17,4%	72,3%	47,9%	10,4%	55,1%	26,2%	38,0%	42,0%	55,1%	52,0%	41,1%	60,6%	71,6%	
CATANIA	2,2%	16,0%	33,5%	10,7%	40,6%	9,8%	41,5%	3,2%	33,7%	42,4%	52,4%	0,8%	74,5%	52,2%	16,9%	91,3%	
CATANZARO	33,8%	9,1%	61,5%	24,3%	55,5%	52,6%	10,1%	40,2%	30,0%	50,3%	37,7%	83,0%	70,5%	41,6%	17,9%	51,1%	
CHIETI	70,2%	20,2%	66,7%	30,8%	62,9%	7,0%	38,5%	58,0%	28,1%	58,2%	38,0%	70,3%	80,2%	25,5%	77,6%	43,8%	
COMO	75,8%	74,7%	64,4%	46,0%	70,2%	80,3%	7,8%	59,9%	35,6%	57,4%	44,8%	78,7%	68,4%	56,4%	74,1%	75,0%	
COSENZA	15,3%	9,1%	40,4%	17,3%	58,7%	87,8%	9,6%	35,6%	41,2%	31,5%	72,7%	73,7%	73,3%	31,6%	39,0%	66,4%	
CREMONA	94,7%	76,3%	64,0%	46,0%	64,9%	89,0%	25,8%	52,3%	16,9%	53,1%	78,9%	72,3%	46,5%	54,6%	77,5%	88,6%	
CROTONE	1,9%	9,1%	39,7%	14,7%	52,3%	57,8%	15,0%	14,2%	16,9%	39,0%	52,3%	32,3%	60,9%	50,0%	34,5%	34,6%	
CUNEO	92,0%	49,9%	52,8%	41,9%	61,7%	66,8%	73,0%	56,1%	20,6%	47,9%	78,9%	69,5%	67,1%	55,1%	79,3%	73,0%	
ENNA	45,5%	16,0%	41,9%	21,3%	46,6%	67,2%	26,9%	30,9%	16,9%	43,0%	68,3%	77,6%	76,2%	51,2%	33,0%	77,3%	
FERRARA	91,7%	89,6%	44,3%	54,2%	77,0%	62,6%	54,7%	68,6%	22,5%	50,2%	72,0%	61,9%	10,9%	50,5%	96,3%	30,2%	
FIRENZE	77,8%	59,8%	60,3%	40,2%	85,2%	73,1%	3,6%	61,9%	63,7%	59,0%	60,2%	40,7%	49,1%	5,1%	73,8%	63,4%	
FOGGIA	27,5%	12,6%	39,6%	21,3%	46,1%	82,5%	77,1%	21,0%	35,6%	50,6%	56,1%	34,4%	59,6%	50,6%	22,8%	88,4%	
FORLÌ	82,1%	74,1%	66,1%	53,8%	64,8%	80,8%	56,3%	52,4%	22,5%	57,7%	70,1%	76,5%	13,7%	52,7%	72,2%	58,4%	
FROSINONE	58,6%	45,7%	45,4%	31,6%	45,9%	60,5%	30,8%	51,3%	18,7%	53,3%	55,7%	67,6%	83,6%	44,0%	62,7%	66,1%	
GENOVA	70,5%	48,6%	61,9%	28,3%	66,2%	86,7%	0,7%	51,4%	71,2%	57,6%	33,4%	45,1%	71,6%	37,9%	65,4%	44,4%	
GORIZIA	76,4%	33,2%	63,9%	54,8%	63,6%	67,5%	31,7%	51,4%	18,7%	56,6%	58,9%	65,9%	57,8%	74,5%	77,3%	81,3%	
GROSSETO	71,7%	39,3%	66,8%	40,1%	59,1%	62,6%	19,3%	49,7%	16,9%	51,4%	61,5%	35,6%	73,7%	55,1%	56,1%	14,8%	
IMPERIA	69,1%	48,0%	45,9%	30,9%	57,6%	85,4%	8,3%	23,3%	15,0%	51,3%	58,0%	75,5%	74,2%	50,0%	60,8%	42,5%	
ISERNIA	45,8%	6,9%	51,3%	29,0%	68,2%	64,2%	10,2%	29,4%	15,0%	28,6%	41,9%	66,8%	52,2%	22,3%	29,6%	71,1%	
LA SPEZIA	80,2%	20,2%	58,1%	34,8%	46,7%	56,6%	12,0%	46,6%	71,2%	54,4%	49,2%	31,6%	79,4%	30,7%	62,3%	82,8%	
L'AQUILA	83,8%	48,0%	65,3%	39,6%	79,4%	53,8%	20,0%	60,6%	59,9%	46,9%	61,0%	76,1%	68,5%	49,2%	71,7%	22,9%	
LATINA	58,1%	39,3%	66,8%	33,1%	53,2%	17,0%	65,0%	39,0%	7,5%	40,2%	55,4%	33,4%	83,1%	51,8%	49,1%	39,3%	
LECCE	34,8%	12,6%	58,8%	49,6%	70,4%	72,3%	60,5%	44,0%	18,7%	53,1%	71,5%	62,9%	58,9%	50,6%	49,0%	83,5%	
LECCO	96,0%	72,3%	70,1%	45,0%	67,3%	84,9%	9,4%	67,3%	26,2%	57,4%	47,8%	73,4%	69,5%	51,8%	90,0%	84,4%	
LIVORNO	78,9%	46,6%	69,8%	37,3%	53,2%	97,9%	11,6%	47,1%	26,2%	57,1%	58,1%	63,0%	73,0%	51,2%	85,5%	40,3%	

Comune	SDGs																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
LODI	95,8%	51,5%	68,4%	45,2%	70,9%	76,9%	28,7%	63,3%	7,5%	57,4%	67,7%	81,1%	66,3%	59,3%	78,7%	89,4%	
LUCCA	83,8%	39,3%	60,9%	48,6%	62,5%	45,8%	12,4%	55,6%	24,3%	9,0%	30,3%	52,9%	58,1%	52,1%	74,9%	64,5%	
MACERATA	82,8%	38,1%	67,7%	49,7%	75,3%	81,3%	36,7%	60,2%	22,5%	56,2%	64,8%	80,8%	81,3%	42,3%	75,2%	59,1%	
MANTOVA	86,4%	66,3%	57,2%	56,7%	60,8%	94,6%	25,3%	53,3%	39,3%	57,4%	77,1%	77,3%	63,1%	56,4%	71,0%	84,8%	
MASSA	63,2%	44,8%	62,1%	32,5%	51,5%	49,6%	13,3%	41,5%	7,5%	26,4%	32,8%	15,9%	56,3%	46,4%	67,6%	35,8%	
MATERA	61,9%	0,0%	69,9%	40,1%	51,6%	74,3%	53,3%	47,5%	30,0%	48,3%	70,7%	60,8%	56,0%	45,9%	58,4%	88,0%	
MESSINA	20,7%	16,0%	42,4%	17,3%	52,4%	66,5%	2,7%	15,4%	9,4%	31,1%	39,1%	36,2%	75,3%	50,1%	5,7%	41,7%	
MILANO	80,0%	52,7%	51,3%	45,4%	86,3%	97,9%	11,2%	76,5%	100,0%	57,4%	46,7%	70,3%	67,8%	16,1%	72,0%	36,5%	
MODENA	98,2%	79,2%	55,9%	48,0%	69,7%	83,5%	30,3%	61,4%	30,0%	58,9%	64,6%	38,9%	58,3%	19,0%	89,9%	62,3%	
MONZA	96,6%	48,4%	68,0%	51,8%	79,5%	96,7%	17,5%	72,2%	30,0%	57,4%	50,8%	79,9%	65,7%	59,8%	84,6%	68,6%	
NAPOLI	4,3%	0,9%	28,1%	10,1%	38,8%	82,2%	9,0%	8,0%	13,1%	48,7%	32,1%	41,3%	94,1%	51,3%	21,7%	39,9%	
NOVARA	88,5%	49,9%	69,3%	42,0%	59,0%	85,0%	17,4%	47,3%	20,6%	49,1%	54,1%	81,6%	67,2%	51,8%	74,7%	79,6%	
NUORO	63,7%	56,4%	64,8%	45,9%	71,7%	75,8%	13,9%	39,0%	39,3%	52,3%	45,6%	89,4%	50,0%	55,1%	55,0%	87,3%	
PADOVA	82,3%	55,6%	61,6%	64,8%	78,7%	77,1%	66,1%	77,7%	33,7%	58,0%	63,8%	49,8%	56,9%	5,9%	78,5%	86,5%	
PALERMO	9,5%	20,7%	42,3%	9,5%	45,4%	43,9%	10,9%	9,0%	18,7%	51,8%	45,8%	27,0%	72,5%	51,1%	31,5%	59,3%	
PARMA	96,3%	89,6%	63,5%	52,9%	75,2%	79,9%	39,1%	65,5%	59,9%	53,3%	65,5%	66,7%	39,0%	28,5%	59,6%	65,7%	
PAVIA	86,9%	72,1%	41,0%	58,3%	84,6%	96,3%	12,9%	75,7%	46,8%	53,7%	58,5%	58,4%	69,2%	53,4%	79,8%	80,4%	
PERUGIA	79,2%	61,2%	72,4%	49,4%	75,7%	66,0%	36,1%	54,5%	54,3%	48,6%	58,8%	61,9%	66,2%	12,5%	63,2%	48,7%	
PESARO	83,0%	35,1%	73,9%	47,4%	73,4%	71,4%	33,5%	58,8%	7,5%	56,9%	71,5%	57,2%	74,3%	40,1%	88,9%	49,8%	
PESCARA	54,2%	20,2%	53,7%	25,1%	71,8%	55,7%	28,3%	58,0%	37,5%	58,2%	62,9%	44,6%	61,0%	29,9%	75,5%	55,2%	
PIACENZA	91,2%	45,2%	64,7%	58,7%	63,1%	91,4%	47,1%	53,5%	33,7%	55,2%	69,8%	39,0%	13,4%	44,5%	75,6%	86,1%	
PISA	72,7%	51,3%	67,3%	30,3%	85,1%	69,3%	17,8%	60,1%	39,3%	59,0%	66,7%	34,8%	51,3%	40,6%	58,5%	34,6%	
PISTOIA	86,3%	39,3%	75,0%	28,6%	56,8%	18,4%	4,9%	40,6%	30,0%	9,0%	59,3%	25,9%	58,7%	52,8%	76,5%	42,7%	
PORDENONE	92,9%	58,9%	73,4%	57,9%	62,3%	67,5%	48,5%	66,6%	24,3%	56,6%	69,6%	79,5%	55,0%	69,3%	80,9%	79,9%	
POTENZA	70,4%	0,0%	49,1%	38,3%	64,2%	70,4%	11,3%	50,6%	22,5%	33,8%	59,5%	80,2%	55,9%	63,5%	35,1%	51,8%	
PRATO	70,6%	42,2%	66,7%	40,9%	56,2%	70,0%	64,9%	35,0%	16,9%	59,0%	58,7%	57,2%	67,4%	54,7%	74,1%	57,6%	
RAGUSA	38,0%	16,0%	56,3%	24,0%	47,9%	74,8%	41,5%	22,3%	0,0%	47,4%	68,8%	77,0%	76,2%	53,1%	29,3%	81,6%	
RAVENNA	89,9%	89,6%	66,8%	56,6%	59,2%	83,2%	70,7%	46,0%	18,7%	47,0%	72,8%	32,8%	10,9%	49,8%	87,6%	28,9%	
REGGIOCALABRIA	28,0%	9,1%	47,7%	22,0%	59,2%	70,6%	2,8%	41,3%	31,8%	0,3%	58,5%	65,2%	72,3%	9,5%	13,9%	54,2%	
REGGIO EMILIA	89,5%	43,7%	59,5%	44,4%	60,6%	62,2%	23,2%	52,1%	35,6%	57,7%	59,5%	51,1%	10,9%	46,5%	89,9%	69,4%	
RIETI	79,3%	64,3%	66,9%	33,8%	73,1%	42,1%	9,6%	57,9%	30,0%	28,3%	69,7%	65,2%	76,9%	92,9%	62,3%	64,5%	
RIMINI	61,5%	53,3%	69,1%	48,2%	66,6%	82,2%	33,9%	46,7%	50,6%	59,6%	64,1%	39,5%	24,5%	50,0%	76,3%	82,9%	
ROMA	61,0%	39,3%	49,4%	42,7%	74,4%	64,8%	12,9%	63,0%	95,5%	52,7%	48,7%	43,2%	82,0%	5,3%	57,7%	46,1%	
ROVIGO	90,8%	29,3%	66,3%	50,1%	67,7%	69,1%	29,6%	56,2%	20,6%	37,9%	65,2%	46,5%	69,3%	54,8%	73,9%	63,2%	
SALERNO	52,5%	0,0%	46,5%	32,9%	67,5%	69,8%	42,2%	49,5%	16,9%	39,3%	40,9%	69,4%	91,2%	52,4%	30,9%	84,6%	
SASSARI	45,2%	40,0%	64,4%	35,3%	64,4%	60,5%	15,6%	23,7%	39,3%	44,1%	61,6%	63,4%	48,5%	52,2%	56,9%	55,1%	
SAVONA	79,7%	48,0%	62,2%	43,8%	65,4%	85,8%	1,8%	49,4%	46,8%	45,7%	58,9%	43,3%	62,6%	50,7%	80,4%	85,1%	
SIENA	96,2%	39,3%	70,9%	45,8%	80,5%	87,3%	2,2%	76,1%	76,8%	54,0%	27,2%	36,4%	75,0%	30,7%	82,0%	59,4%	
SIRACUSA	27,1%	16,0%	35,0%	25,5%	37,2%	48,8%	19,2%	13,9%	3,7%	51,8%	60,1%	49,2%	72,6%	50,4%	25,1%	86,7%	
SONDRIO	88,0%	73,0%	75,3%	47,7%	63,0%	95,3%	16,2%	66,2%	0,0%	43,7%	73,8%	58,1%	66,3%	100,0%	72,0%	66,3%	
TARANTO	33,4%	12,6%	51,1%	24,3%	34,4%	52,0%	39,6%	22,8%	59,9%	56,8%	61,6%	31,7%	60,1%	51,6%	38,2%	32,8%	
TERAMO	70,0%	20,2%	72,7%	33,4%	68,6%	89,2%	34,4%	49,7%	28,1%	11,2%	46,6%	80,2%	80,0%	52,3%	50,2%	56,3%	
TERNI	73,9%	32,4%	76,9%	32,5%	64,0%	58,6%	31,4%	56,1%	35,6%	48,6%	60,9%	80,5%	62,2%	55,7%	69,0%	44,5%	
TORINO	72,5%	99,9%	47,1%	34,1%	64,2%	90,2%	17,0%	51,7%	39,3%	57,9%	40,9%	59,1%	66,5%	53,2%	76,0%	45,6%	
TRAPANI	13,7%	16,0%	39,0%	18,5%	42,6%	56,3%	40,0%	8,3%	16,9%	43,7%	61,3%	72,3%	75,9%	50,0%	38,5%	60,9%	
TRENTO	94,8%	74,8%	72,9%	50,2%	79,7%	93,4%	30,9%	68,5%	63,7%	50,4%	44,3%	89,2%	64,2%	93,7%	86,6%	75,5%	

Comune	SDGs																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TREVISO	86,5%	38,6%	68,6%	50,3%	69,6%	23,6%	24,4%	71,0%	54,3%	56,7%	76,0%	87,0%	67,2%	52,3%	81,1%	76,7%	
TRIESTE	83,3%	33,6%	52,7%	42,2%	79,6%	83,3%	23,5%	59,0%	93,6%	57,9%	55,3%	50,8%	60,7%	60,3%	65,9%	65,0%	
UDINE	83,1%	37,3%	54,9%	62,6%	75,1%	80,4%	31,1%	63,4%	43,1%	57,9%	69,9%	63,1%	56,7%	47,6%	84,7%	87,4%	
VARESE	85,2%	56,0%	59,7%	35,0%	71,8%	57,1%	9,2%	60,4%	43,1%	48,7%	60,3%	67,6%	70,1%	52,5%	69,6%	73,5%	
VENEZIA	78,2%	36,0%	69,3%	44,5%	61,8%	30,1%	8,4%	52,9%	84,3%	49,8%	62,3%	51,5%	56,3%	42,3%	66,8%	51,4%	
VERBANIA	71,4%	49,9%	72,8%	50,4%	62,0%	70,5%	11,0%	19,8%	13,1%	43,5%	71,2%	57,6%	63,7%	69,2%	78,7%	24,6%	
VERCELLI	86,0%	58,0%	56,5%	43,9%	61,4%	93,0%	19,0%	41,3%	1,9%	57,9%	72,9%	55,5%	67,4%	58,3%	71,4%	90,8%	
VERONA	84,1%	53,7%	61,9%	56,8%	71,8%	56,0%	31,9%	66,0%	26,2%	58,6%	67,0%	53,5%	65,4%	33,6%	82,7%	69,4%	
VIBO VALENTIA	24,7%	9,1%	58,9%	15,2%	56,5%	67,6%	24,2%	33,6%	0,0%	45,9%	45,0%	69,5%	65,6%	51,3%	10,9%	80,3%	
VICENZA	85,0%	34,0%	65,0%	53,5%	63,5%	81,0%	24,9%	62,0%	26,2%	60,5%	71,6%	50,6%	60,4%	53,6%	75,7%	76,9%	
VITERBO	60,4%	37,7%	52,6%	37,4%	56,2%	57,7%	34,5%	55,0%	7,5%	33,9%	62,7%	65,8%	84,0%	53,5%	69,1%	58,6%	

Raggiungimento del target:

- $0 \leq \bar{x} < 20$
- $20 \leq \bar{x} < 50$
- $50 \leq \bar{x} < 80$
- $80 \leq \bar{x} \leq 100$

Quali sono i risultati chiave per Goal?

Dalla Dashboard sopra illustrata emergono gli Obiettivi più critici su cui far vertere le forze delle città analizzate: primo per distanza dalla piena sostenibilità è il Goal 7 (Energia pulita ed accessibile), poi compaiono rispettivamente il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture) ed il Goal 2 (Fame zero), che presentano più del 25% dei comuni capoluogo di provincia con semaforo rosso. Lo scenario è delicato anche per i Goal 4 (Istruzione di qualità), Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e Goal 15 (La vita sulla Terra), in cui più del 7% delle città ha conseguito meno del 20% del target.

Andando ad analizzare quanto emerge per il Goal 1 (Povertà zero), 45 su 102 comuni-

capoluogo di provincia considerati hanno raggiunto il “Semaforo verde”: gli indicatori alla base di questo risultato sono stati l’indice di sofferenza economica, che tiene conto della percentuale di popolazione che ha dichiarato un reddito tra 0 e diecimila euro per un determinato anno e gli individui in famiglie a bassa intensità lavorativa. Sono 7 le città ad aver raggiunto meno del 20% di sostenibilità, ed appartengono principalmente a Sicilia e Calabria.

Con riferimento al Goal 2 (Fame zero) 7 città delle 102 considerate sono riuscite a raggiungere l’80% del target, ma ben 26 presentano invece una distanza dall’obiettivo superiore all’80% ed hanno dunque semaforo rosso. Questo target prende in considerazione da un lato la percentuale di popolazione (sopra i 18 anni)

obesa o sovrappeso, dall'altro la presenza di aree dismesse oggi "riconvertite a coltivazione biologica di frutta e verdura", offrendo dunque una cornice della malnutrizione a livello locale.

Nel Goal 3 (Salute e benessere), nessun comune capoluogo di provincia ha conseguito più dell'80% del target, posizionandosi tutti nelle fasce intermedie di raggiungimento. Gli indicatori alla base di questo target sono molteplici ed indagano la speranza di vita alla nascita ed a 65 anni; i morti e feriti in incidenti stradali, per suicidio ed autolesione; ed il quoziente di mortalità infantile.

Prendendo in considerazione il Goal 4 (istruzione di qualità), i comuni capoluogo di provincia considerati hanno conseguito risultati sub-ottimali, con un raggiungimento medio del target del 38,3%. All'origine di tale dato troviamo indicatori inerenti al livello medio di competenza alfabetica e numerica, nonché a servizi per l'infanzia e scuole dotate di rampa. Dei 102 comuni analizzati, il 68% ha raggiunto una sostenibilità tra il 20% e il 50%, mentre nessun comune ha conseguito valori superiori all'80% del target.

Rispetto al Goal 5 (parità di genere), che include indicatori riguardanti il livello di istruzione delle donne, nonché la differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (in %), solo 6 città tra le 102 considerate hanno raggiunto il semaforo verde (pari ad almeno l'80% del target),

mentre l'ampia maggioranza (81 comuni) si colloca nella fascia di raggiungimento tra il 50% e l'80%.

Il Goal 6 (acqua pulita e servizi igienici per tutti) è l'obiettivo che ha conseguito il più alto raggiungimento medio, pari al 69,3%: 38 città hanno ottenuto il semaforo verde (almeno l'80% di sostenibilità) e ben 50 quello giallo (tra il 50% e l'80% del target). A fondamento di questo Goal troviamo indicatori inerenti alle perdite idriche, nonché alla popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane e servita dalla rete fognaria delle stesse.

Il Goal 7 (Garantire l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna per tutti) ha conseguito il raggiungimento medio più basso (28,1%), dato che 88 su 102 comuni capoluogo di provincia hanno raggiunto meno del 50% della piena sostenibilità. Gli indicatori presi in considerazione per questo target sono i pannelli solari fotovoltaici per chilometro quadro e per abitante (in chilowattora).

Un altro Goal per cui si prospetta una lunga strada verso la piena sostenibilità è il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), che prende in esame il reddito imponibile pro-capite, il tasso di NEET tra i 15 ed i 29 anni e l'uscita precoce dal sistema di istruzione: nessuna città capoluogo di provincia ha ottenuto il semaforo verde in questo Goal, ed un numero consistente (46 città) si trovano ad aver raggiunto meno del 50% dell'obiettivo. Ad incidere

considerevolmente su questa performance sono i dati sul NEET, che tiene conto di coloro che non studiano, non lavorano e non cercano neppure un impiego.

Anche il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture) non è esente da criticità, mostrando infatti un raggiungimento medio significativamente basso (del 32%): sono solo 4 le città vicine al target (pari o sopra l'80%), mentre ben 34 hanno raggiunto meno del 20% della sostenibilità. Occorre comunque tenere in considerazione che l'indicatore alla base di questo Goal, ovvero la mobilità offerta dal trasporto pubblico, sia inevitabilmente disomogeneo e vari in base alle peculiarità del tessuto urbano.

Il Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze), che esamina il divario digitale tra rete fissa e mobile – ovvero la percentuale di popolazione senza accesso alla banda larga – e l'Indice di Gini (inclusi i fitti imputati), presenta la maggior parte delle città con semaforo giallo e solo 5 a più dell'80% dal target (semaforo rosso): questo si traduce in un raggiungimento medio del 47,9%, derivante principalmente dalla disuguaglianza economica di alcune città.

Con riferimento al Goal 11 (Città e comunità sostenibili), nonostante nessun comune presenti il c.d. "semaforo verde", 79 sono nella fascia gialla e dunque non così distanti dal target, e comunque tutte le città analizzate hanno raggiunto almeno il 20% della sostenibilità. Gli indicatori che contribuiscono alla definizione del Goal sono eterogenei, e spaziano dalla qualità

dell'aria espressa come valori medi di biossido di azoto (NO₂), ai metri di piste ciclabili ogni 100 abitanti, alla qualità delle abitazioni (persone residenti in abitazioni senza gabinetto) ed infine all'impatto delle calamità naturali (morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri).

Buoni risultati anche per il Goal 12 (Consumo e produzione responsabili), che vede solo 2 città con semaforo rosso, e ben 72 a meno di metà strada dalla piena sostenibilità: questa performance tiene conto della percentuale di rifiuti per i quali si effettua raccolta differenziata e della produzione di rifiuti urbani per abitante, espressa in chilogrammi.

Il Goal 13 (Agire per il clima) mostra una performance sopra la media, con un raggiungimento complessivo del 64,1% e 89 città capoluogo di provincia con semaforo verde o giallo, dunque sulla buona strada verso l'obiettivo. Per l'esame di questo Goal sono state prese in analisi le tonnellate di CO₂ equivalente emesse per abitante e la percentuale di popolazione esposta a rischio alluvione.

Ad avere una performance sotto la media è invece il Goal 15 (La vita sulla terra) che presenta 90 città delle 102 analizzate nella fascia gialla o arancione, dunque con livelli di sostenibilità tra il 20% e l'80%. A fondamento di questo obiettivo stanno i metri quadri di verde urbano fruibile per abitante e la percentuale di licenze Ecolabel, ovvero i prodotti e servizi con elevati standard, ma ridotto impatto

ambientale. Tra le città con semaforo rosso, ovvero a più dell'80% dall'obiettivo rientrano per esempio Bologna, Milano e Modena, nonostante in altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile abbiano conseguito risultati più che soddisfacenti.

Il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) vede invece una performance complessiva del 62,8%, dunque sopra la media: 77 sono le città capoluogo di provincia ad aver raggiunto almeno il 50% del target, sulla base della partecipazione elettorale e della giacenza media dei procedimenti civili. Solo 5 sono invece le città molto distanti dall'obiettivo (fascia rossa), che necessitano dunque di più partecipazione elettorale e maggiore efficienza dei tribunali.

Con risultati analoghi si posiziona il Goal 17 (Partnership per gli Obiettivi), in cui ben 26 città hanno conseguito almeno l'80% del target e solo una si colloca nella fascia rossa. Dietro a questi risultati stanno le cooperative sociali e la percentuale di famiglie con accesso alla banda larga.

SDGs City Index 2020 e SDGs City Index 2022: cos'è cambiato?

Il presente Rapporto propone un aggiornamento di quanto pubblicato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei nel novembre 2020, in occasione de "SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile". A tal proposito, occorre avanzare una riflessione su differenze e analogie dei risultati, anche in considerazione delle dinamiche geopolitiche e sanitarie intercorse.

Da un punto di vista prettamente analitico, si evidenzia una variazione in alcuni degli indicatori proposti per la comparazione: alcuni di essi sono stati omessi in quanto non aggiornati, mentre altri prima assenti sono ora stati inseriti in quanto aggiornati e significativi.

Ove possibile la comparazione, si propone una valutazione della performance delle città capoluogo di provincia considerate, evidenziando scenari di miglioramento, peggioramento o stabilità rispetto al precedente aggiornamento.

A tal proposito occorre sottolineare che i dati relativi agli indicatori aggiornati fanno riferimento ad anni differenti (2019, 2020, 2021), dunque solo per alcuni di essi sarà possibile, ove significativo, valutare l'influenza della pandemia da Covid-19. Inoltre, rispetto alla precedente analisi, che includeva 103 comuni, è stata esclusa Matera per mancanza di reperibilità di dati; dunque, le città considerate sono ora 102, delle quali sono stati comparati indicatori già adottati nei precedenti Rapporti, con le

medesime unità di misura e fonti. Qualora sia stata adottata una nuova fonte, sono incluse le motivazioni alla base della scelta. Fatte queste premesse, l'analisi che segue punterà dunque a valutare l'evoluzione degli indicatori non normalizzati già presenti nel precedente City Index 2020 e riportati con le medesime unità di misura, nonché provenienti dalle medesime fonti, ove non diversamente specificato. Al fine di garantire l'affidabilità dei dati, rispetto al precedente Rapporto sono state prese in considerazione le stesse città, con l'eccezione di Matera come anticipato.

Nonostante la pandemia abbia comportato un peggioramento del Goal 1 (Povertà zero) conducendo ad un significativo aumento della povertà assoluta, l'indice di sofferenza economica, che tiene conto della percentuale di dichiarazioni sotto i 10.000 euro, ha subito una variazione eterogenea, peggiorando in 39 comuni e migliorando in 59.

Per quanto riguarda il Goal 2 (Fame zero), l'indicatore su cui è possibile effettuare una comparazione è quello inerente a "Obesità e obesità grave", che ha visto un aggravamento nella maggior parte delle città: questo è anche da attribuire al peggioramento degli stili alimentari legato alle condizioni imposte dalla pandemia, che ha portato ad un aumento dell'1% dell'obesità su scala nazionale (ASviS, 2021). Ad esser stato impattato dalla pandemia è anche il Goal 3 (Salute e benessere), dato

che la "speranza di vita alla nascita ed a 65 anni" è diminuita nella quasi totalità delle città considerate, sia per le dirette implicazioni sanitarie legate alla pandemia, che per l'aumento nei comportamenti a rischio nel consumo di fumo e alcool (ASviS, 2021). Positivo è stato invece l'effetto sull'indicatore "morti e feriti in incidenti stradali", che è migliorato anche per le limitazioni alla mobilità occorse durante le misure governative per contenere la diffusione del virus.

Con riferimento al Goal 4 (Istruzione di qualità), le "scuole dotate di rampa", unico indicatore aggiornato per questo Obiettivo, sono diminuite nella quasi totalità delle realtà considerate, nonostante nell'anno scolastico 2019/2020 gli studenti con disabilità siano aumentati del 6% (Istat, 2020).

Andando ad analizzare i dati sulla differenza fra tasso di occupazione maschile e femminile, indicatore elementare relativo al Goal 5 (Parità di genere), si osserva come metà dei comuni considerati abbia visto un peggioramento: la crisi pandemica, in termini occupazionali, ha infatti colpito maggiormente le donne, in un primo momento al Nord, più coinvolto nella situazione emergenziale, e successivamente anche al Sud (ISTAT, 2020).

Il Goal 6 (Acqua pulita e igiene), misurato sulla base delle perdite idriche totali (in % sul volume immesso in rete), mostra invece un miglioramento in più della metà delle città considerate, anche per la riduzione delle attività produttive legata ai periodi di lockdown (ASviS, 2021).

Non è possibile una comparazione per il Goal 7 (Energia pulita e accessibile) in quanto non si dispone dei dati aggiornati per gli indicatori sottesi al target.

Aggiornati sono invece i dati relativi al Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): sebbene il reddito imponibile medio pro-capite sia migliorato nella maggior parte delle città, vi è stato un peggioramento nel NEET tra i 15 ed i 29 anni, con ben 52 città coinvolte. Questo conduce a una riflessione sulla condizione occupazionale dei giovani, che è stata messa a dura prova dalla pandemia che in Italia ha comportato un generale aumento della disoccupazione giovanile oltre che degli scoraggiati, portando ad un ampliamento della “forbice sociale” con il resto d’Europa.

La mobilità offerta dal trasporto pubblico, unico indicatore elementare comparabile relativo al Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), mostra un significativo peggioramento, spiegabile quasi interamente per la limitata circolazione dovuta alla pandemia.

Sostanzialmente stabile è l’Indice di Gini, esponente del Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze), con lievi oscillazioni in positivo e negativo nelle città considerate (per questo indicatore raggruppate su base regionale): trattandosi di dati risalenti al 2019, non è possibile valutare l’impatto della pandemia.

Il Goal 11 (Città e comunità sostenibili) vede un miglioramento in entrambi gli indicatori elementari comparabili: da un lato, in 81 città delle 102 considerate vi è un aumento dei metri di piste ciclabili ogni 100 abitanti; dall’altro si osserva anche una riduzione del biossido di azoto NO₂, a evidenziare il minor traffico¹.

Miglioramenti sono stati registrati anche per gli indicatori comparabili del Goal 12 (Produzione e consumo responsabili): in 85 città si è vista una diminuzione della produzione di rifiuti urbani (e dunque un miglioramento del relativo indice), e in ben 71 un miglioramento della raccolta differenziata.

Rispetto al Goal 13 (Agire per il clima), si è verificato un miglioramento nei livelli di CO₂ per abitante in 56 città sulle 102 considerate; tuttavia, l’indicatore è su base regionale ed aggiornato al 2019, dunque non è possibile apprezzare l’eventuale impatto del Covid-19. La popolazione a rischio alluvione, altro indicatore comparabile per questo target, è invece stabile in 54 città, ed

¹ Si precisa che per tale indicatore sono stati considerati i dati ISPRA e Legambiente per i valori mancanti.

in peggioramento in 41: nell’arco temporale 2015-2020 il valore mediano è infatti raddoppiato (Cavalli, L., Rey, C., Alibegovic, M., Temperini, F., 2022).

In aumento risulta essere il verde urbano fruibile, unico indicatore elementare comparabile per il Goal 15 (Vita sulla terra): 79 città hanno visto un miglioramento di questo indice.

Con riferimento al Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), si osserva un peggioramento nell’efficienza dei tribunali in 65 delle 102 città considerate. Non si può invece approfondire il Goal 17 (Partnership per gli Obiettivi) in quanto non presenta indicatori comparabili.

Riflessioni

Alla luce di quanto emerso dalla comparazione tra i dati aggiornati e quanto evidenziato dal precedente Rapporto, è necessario effettuare alcune considerazioni per garantire un’analisi oggettiva di quanto riportato.

In primo luogo, essendo il presente rapporto frutto dell’elaborazione di dati per lo più inerenti al periodo pandemico, ovvero al 2020 o al 2021, l’irreperibilità dei dati è stata una tematica centrale: per alcuni Goal dell’Agenda 2030 vi è una corposa mancanza di dati relativi agli indicatori elementari municipali, e questo ha condotto all’incomparabilità. Più nel dettaglio, per il Goal 1 (Povertà zero) si è potuto comparare unicamente l’indice di sofferenza economica, e per motivi di incomparabilità si è dovuto tralasciare l’indice elementare “individui in famiglie a bassa intensità lavorativa”: questo inevitabilmente non ha permesso di scandagliare in toto l’impatto che la pandemia ha avuto sulla povertà a livello municipale; anche rispetto al Goal 4 (Istruzione di qualità), non si sono potuti comparare alcuni indicatori elementari rilevanti ai fini dell’impatto pandemico, come la competenza alfabetica e numerica. Infine, per il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), l’impossibilità di comparare i dati comunali relativi all’uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione ha indubbiamente portato a una analisi solo parziale sull’evoluzione del target.

Inoltre, tenuto conto del rallentamento nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per le ripercussioni della pandemia, e della continua evoluzione negli equilibri nazionali ed internazionali generata dalle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, le Nazioni Unite ritengono opportuno confermare ancora una volta la validità dei target, ma estendere il periodo di transizione al 2050: infatti, l'Agenda intesa nel suo senso etimologico di "cose da svolgere" si trova ora ad affrontare sfide nuove ed inattese, che hanno visto l'emergere di nuove priorità e che richiedono ai Paesi membri sforzi volti a rispondere al meglio agli scenari di instabilità emersi.

A maggior ragione in questo rinnovato contesto, le città svolgono un ruolo decisivo, dato che la declinazione e il raggiungimento di target territoriali sono prioritari per il successo dell'Agenda 2030 a livello europeo: le politiche su scala locale su tematiche di sostenibilità permettono infatti l'instaurarsi di un dialogo partecipativo tra cittadini, che insieme possono concordare le priorità e monitorare i risultati ottenuti. In quest'ottica, gli SDGs ed il processo attuativo che ne discende sanciscono dunque un "patto sociale" tra istituzioni e cittadini (Cavalli, L., Rey, C., Alibegovic, M., Temperini, F., 2022).

03 Conclusioni

La presente disamina ha offerto un quadro di valutazione circa il contributo e la responsabilità delle realtà locali nel percorso verso la sostenibilità, che nell'ultimo biennio è stato messo a dura prova dai nuovi scenari sanitari e geopolitici.

Questo Report di aggiornamento mostra ancora una volta come l'Agenda 2030 ed i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile possano guidare le comunità per essere resilienti nell'affrontare le sfide del contesto post-pandemico, generando più consapevolezza circa le potenzialità di azioni locali e coordinate.

L'interconnessione esistente a livello mondiale rende oggi di portata globale ogni sfida locale, ed in tal contesto è fondamentale avere valori condivisi che possano orientare anche nei momenti più difficili. Il Rapporto mira quindi, con l'uso di indicatori comuni, a dar evidenza circa il progresso delle città verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, facilitando la definizione di strategie e politiche da parte di Sindaci ed istituzioni.

Ad oggi, la totalità dei 102 comuni-capoluogo italiani analizzati si trova tra il 20% ed il 79% della piena sostenibilità, mentre nessuna città ha complessivamente raggiunto più dell'80% o meno del 20%

dei target di sviluppo sostenibile: questo ha condotto, su base nazionale, ad un raggiungimento dell'indice composito relativo all'Agenda 2030 nella sua totalità pari al 53,2%, ad evidenziare ancora una volta la necessità di coesione e coordinamento locali.

Dall'analisi effettuata per le città capoluogo di provincia italiane ne consegue la prioritizzazione degli Obiettivi: innanzitutto occorre assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni, progredendo nel Goal 7 (Energia pulita e accessibile); in secondo luogo è necessario costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione migliorando nel Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture); infine è fondamentale anche un progresso nel Goal 4 (Istruzione di qualità).

Al di là degli specifici risultati conseguiti su scala nazionale e municipale, è comunque fondamentale mantenere una visione che sia al contempo olistica, atomistica e che possa trarre il meglio delle politiche comuni e rispondere in modo mirato ai bisogni locali. Il presente Rapporto si presta, dunque, a supportare la comunità e le Amministrazioni in questa duplice analisi.

Riferimenti bibliografici

Alibegovic M., Cavalli L., Lizzi G., Romani I., Vergalli S., *COVID-19 & SDGs: La pandemia impatta i target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile? Una riflessione qualitativa*, maggio 2020.

ASviS, *L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Rapporto ASviS 2021*, 2021.

ASviS, *I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Rapporto ASviS 2021*, 2021.

Cavalli L., *Agenda 2030 - da globale a locale*, 2018.

Cavalli L., Farnia L., *Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index*, 2018.

Cavalli L., Farnia L., Vergalli S., Lizzi G., Romani I., Alibegovic M., *L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento*, 2020.

Cavalli, L., Rey, C., Alibegovic, M., Temperini, F., *Voluntary Subnational Review. Localizing the SDGs in Italy*, 2022

ISTAT, *Rapporto SDGs 2021. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*, 2021.

ISTAT, *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*, 2020.

ISTAT, *Il mercato del lavoro*, 2020.

Legambiente, *Ecosistema Urbano: rapporto sulle performance ambientali delle città*, 2021.

OECD, *The Short and Winding Road to 2030: Measuring Distance to the SDG Targets*, 2022.

OECD, *The Sustainable Development Goals as a framework for COVID-19 recovery in cities and regions*, 2022.

SDG Portal for Italy, <https://sdg-portal.it/it>

SDSN and the Bertelsmann Stiftung, *Sustainable Development Report 2019. Transformations to achieve the Sustainable Development Goals*, 2019.

SDSN and the Bertelsmann Stiftung, *Sustainable Development Report 2022. From Crisis to Sustainable Development: the SDGs as Roadmap to 2030 and Beyond*, 2022.

UNDP, *Pursuing the Sustainable Development Goals in a World Reshaped by COVID-19*, 2021.

Allegato 1

Lista degli indicatori elementari

Indicatori	Goal	Polarità	Unità di analisi	Anno dataset	Fonte
Indice di sofferenza economica (%)	1	Negativa	Comunale	2020	MEF
Individui in famiglie a bassa intensità lavorativa (%)	1	Negativa	Comunale	2011	ISTAT
Orti urbani (m ² per 100 abitanti)	2	Positiva	Comunale	2013	URBES
Obesità e obesità grave (%)	2	Negativa	Regionale	2021	ISTAT
Speranza di vita alla nascita (anni)*	3	Positiva	Provinciale	2021	ISTAT
Speranza di vita a 65 anni (anni)*	3	Positiva	Provinciale	2021	ISTAT
Morti e feriti in incidenti stradali (n. morti per 1.000 abitanti)	3	Negativa	Comunale	2019	LEGAMBIENTE
Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale (n. morti)	3	Negativa	Provinciale	2019	ISTAT
Mortalità infantile (tasso di mortalità infantile per 10.000 nati vivi)	3	Negativa	Provinciale	2019	ISTAT
Indice presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (%)	4	Positiva	Comunale	2013	ISTAT
Livello di competenza alfabetica degli studenti (punteggio medio)	4	Positiva	Comunale	2013/14	URBES
Livello di competenza numerica degli studenti (punteggio medio)	4	Positiva	Comunale	2013/14	URBES
Popolazione con la licenza di scuola media Isced 3 (%)	4	Positiva	Comunale	2011	ISTAT
Servizi educativi per l'infanzia (%)	4	Positiva	Comunale	2011	ISTAT
Scuole dotate di rampa (%)	4	Positiva	Provinciale	2020	ISTAT
Differenza tra occupazione femminile e maschile (%)	5	Negativa	Provinciale	2021	ISTAT
Livello istruzione donne (%)	5	Positiva	Comunale	2011	URBES
Donne iscritte a corsi universitari (%)	5	Positiva	Comunale	2017	ISTAT
Perdite idriche totali (%)	6	Negativa	Comunale	2020	ISTAT
Popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane (%)	6	Positiva	Comunale	2016	ISTAT
Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane (%)	6	Positiva	Comunale	2016	ISTAT
Pannelli solari fotovoltaici per km ² (kW)	7	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Pannelli solari fotovoltaici per abitante (kW)	7	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Reddito imponibile medio procapite (euro)	8	Positiva	Comunale	2020	MEF
NEET tra 15 e i 29 anni (%)	8	Negativa	Provinciale	2020	ISTAT
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%)	8	Negativa	Comunale	2011	URBES
Mobilità offerta trasporto pubblico (km-vettura/abitante)	9	Positiva	Comunale	2020	LEGAMBIENTE
Indice di Gini inclusi fitti imputati	10	Negativa	Regionale	2019	ISTAT
Digital divide da rete fissa e mobile (%)	10	Negativa	Comunale	2013	MISE
Piste ciclabili (m ogni 100 abitanti)	11	Positiva	Comunale	2020	LEGAMBIENTE
Persone residenti in abitazioni senza gabinetto (per 100.000 abitanti)	11	Negativa	Comunale	2011	ISTAT

Biossido di azoto - NO2 (media dei valori medi annui in µg/m3)	11	Negativa	Comunale	2020	ISPRA**
Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri (per 100.000 abitanti)	11	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Raccolta differenziata (%)	12	Positiva	Comunale	2020	LEGAMBIENTE
Produzione di rifiuti urbani (kg per abitante)	12	Negativa	Comunale	2020	ISTAT
CO2 (tonnellate di CO2 equivalente per abitante)	13	Negativa	Regionale	2019	ISTAT
Popolazione esposta a rischio alluvione (%)	13	Negativa	Comunale	2020	ISPRA
Licenze Ecolabel (%)	15	Positiva	Comunale	2017	ISPRA
Verde urbano fruibile (m ² per abitante)	15	Positiva	Comunale	2020	ISTAT
Partecipazione elettorale politiche 2018 (%)	16	Positiva	Comunale	2018	MINT
Giacenza media dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado (giorni)	16	Negativa	Comunale	2021	MiG
Accesso a banda larga (%)	17	Positiva	Comunale	2018	AGCOM
Cooperative sociali (n. per 10.000 abitanti)	17	Positiva	Comunale	2011	ISTAT

*: *valore stimato*

** : *Legambiente 2020 per valori mancanti*

Allegato 2

Tabella delle differenze tra il City Index 2020 ed il suo aggiornamento

Numero SDG	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	6	6	7	7	
Polarità*	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Green	Green	
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Perdite idriche totali (in % sul volume immesso in rete)	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km2	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
AGRIGENTO	●	●	■	■	▲	■	■	■	■	●					
ALESSANDRIA	●	●	●	▲	▲	●	●	■	●	■					
ANCONA	●	■	■	■	●	●	■	■	●	■					
AOSTA	■	■	●	●	■	●	■	■	●	■					
AREZZO	●	■	■	■	●	●	●	■	●	●					
ASCOLI PICENO	●	■	■	■	●	■	●	■	■	●					
ASTI	●	●	■	■	■	●	●	■	●	●					
AVELLINO	■	■	■	■	■	●	■	■	■	■					
BARI	■	■	■	■	■	●	●	■	■	●					
BELLUNO	●	■	■	■	●	●	■	●	■	■					
BENEVENTO	●	■	■	■	■	■	●	■	■	■					
BERGAMO	●	■	●	▲	■	■	●	■	●	■					
BIELLA	●	●	■	■	●	■	●	■	■	●					
BOLOGNA	■	●	■	■	●	●	■	■	■	●					
BOLZANO	●	■	■	■	●	■	■	■	■	■					
BRESCIA	■	■	■	■	●	●	■	■	■	■					
BRINDISI	●	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
CAGLIARI	▲	■	■	■	●	●	■	■	■	●					
CALTANISSETTA	●	●	■	■	■	■	■	■	■	■					
CAMPOBASSO	●	■	■	■	■	●	●	■	■	●					
CATANIA	●	●	■	■	■	■	■	■	■	●					
CATANZARO	■	■	■	■	●	■	●	■	■	●					
CHIETI	●	■	■	■	●	●	■	■	●	■					
COMO	■	■	■	■	■	■	●	■	■	●					
COSENZA	■	■	■	■	●	●	■	■	■	●					
CREMONA	●	■	■	▲	●	■	●	■	■	■					
CROTONE	■	■	■	■	▲	●	■	■	■	●					
CUNEO	■	●	■	■	■	■	■	■	■	●					
ENNA	●	●	■	■	■	■	■	■	■	●					
FERRARA	●	●	■	■	●	■	■	■	■	■					
FIRENZE	■	■	■	■	●	■	■	■	■	●					
FOGGIA	●	■	■	■	■	●	■	■	■	■					
FORLÌ	●	●	■	■	●	■	●	■	■	■					
FROSINONE	●	■	■	■	■	■	●	■	■	●					

8	8	9	10	10	11	11	11	11	11	11	12	12	13	13	15	16	16	17
Green	Red	Green	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Green	Green
Indicatore	Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Mobilità offerta trasporto pubblico	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO2	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO2 equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Efficienza dei tribunali	Accesso a banda larga
AGRIGENTO	●	●	■	■		■			●		●	■	●	▲	●		■	
ALESSANDRIA	●	■	■	■		■			●		●	■	■	▲	●		■	
ANCONA	●	■	●	●		●			■		■	●	■	■	●		●	
AOSTA	■	■	●	●		●			●		●	●	■	▲	●		●	
AREZZO	●	●	■	●		●			●		●	●	■	■	●		■	
ASCOLI PICENO	●	■	●	●		■			●		■	●	●	▲	●		■	
ASTI	●	●	■	■		■			●		■	●	■	▲	●		■	
AVELLINO	●	●	■	■		●			●		■	●	●	▲	●		■	
BARI	●	●	●	●		●			●		■	●	●	▲	●		■	
BELLUNO	●	■	■	■		●			●		●	●	●	■	▲		■	
BENEVENTO	●	●	●	■		●			●		●	■	●	■	●		■	
BERGAMO	●	■	■	●		●			●		■	●	●	▲	■		■	
BIELLA	●	■	■	■		●			●		■	●	■	▲	●		●	
BOLOGNA	●	■	▲	●		■			●		●	●	■	▲	●		●	
BOLZANO	●	▲	●	■		●			●		■	●	●	■	■		■	
BRESCIA	●	■	■	■		●			●		■	●	●	■	●		■	
BRINDISI	●	●	●	●		●			●		●	●	●	■	●		■	
CAGLIARI	●	●	■	■		●			●		●	●	■	▲	●		●	
CALTANISSETTA	●	●	▲	■		●			●		●	■	●	▲	●		●	
CAMPOBASSO	●	●	■	■		■			●		●	●	■	■	●		●	
CATANIA	●	■	■	■		●			●		●	●	●	■	●		●	
CATANZARO	●	■	■	■		●			●		●	●	■	■	●		●	
CHIETI	●	■	■	■		▲			●		●	●	■	▲	●		■	
COMO	■	■	■	■		■			●		■	●	●	■	●		■	
COSENZA	●	●	■	■		●			●		●	●	■	■	●		■	
CREMONA	●	■	■	■		●			●		■	●	●	■	■		●	
CROTONE	●	■	■	■		■			●		●	●	■	■	●		■	
CUNEO	●	●	■	■		■			●		■	●	■	▲	●		■	
ENNA	●	●	●	■		●			▲		●	●	●	▲	●		●	
FERRARA	■	●	●	●		●			●		●	●	■	▲	●		■	
FIRENZE	■	■	■	■		■			●		●	●	■	▲	●		■	
FOGGIA	●	●	●	●		●			●		●	●	■	■	●		●	
FORLÌ	●	■	■	■		●			●		●	●	■	▲	●		●	
FROSINONE	●	●	■	■		●			●		●	●	●	▲	●		■	

Numero SDG															
	Polarità*	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Green	Green
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Perdite idriche totali (in % sul volume immesso in rete)	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km2	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
GENOVA	■	●	●	▲	●	●	■	■	■		■				
GORIZIA	●	■	■	■	●	●	●	■	■		■				
GROSSETO	●	■	■	■	■	■	●	●	■		●				
IMPERIA	■	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
ISERNIA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
L'AQUILA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
LA SPEZIA	■	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
LATINA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
LECCE	■	■	■	■	●	▲	●	■	■		●				
LECCO	■	■	■	■	■	●	■	■	■		■				
LIVORNO	■	■	■	■	▲	■	●	■	■		●				
LODI	●	■	■	▲	■	●	●	■	■		■				
LUCCA	▲	■	■	■	■	●	■	■	■		■				
MACERATA	●	■	■	■	■	●	■	■	■		■				
MANTOVA	■	■	■	■	■	●	■	■	■		■				
MASSA	■	■	■	■	■	■	●	■	■		■				
MESSINA	■	●	■	■	■	●	●	■	■		●				
MILANO	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
MODENA	●	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
MONZA	■	■	●	■	■	■	■	■	■		■				
NAPOLI	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
NOVARA	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
NUORO	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
ORISTANO	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PADOVA	▲	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PALERMO	■	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
PARMA	●	●	■	■	■	▲	■	■	■		■				
PAVIA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PERUGIA	●	●	■	■	▲	■	■	■	■		■				
PESARO	●	■	■	■	■	▲	■	■	■		■				
PESCARA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PIACENZA	▲	●	●	▲	▲	■	■	■	■		■				
PISA	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PISTOIA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PORDENONE	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
POTENZA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
PRATO	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
RAGUSA	■	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
RAVENNA	●	●	■	■	■	■	■	■	■		■				
REGGIO DI CALABRIA	●	■	■	■	■	■	■	■	■		■				
REGGIO NELL'EMILIA	●	●	■	■	■	■	■	■	■		■				

Numero SDG																		
	Polarità*	Green	Red	Green	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Green
Indicatori	Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Mobilità offerta trasporto pubblico	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO2	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO2 equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Efficienza dei tribunali	Accesso a banda larga
GENOVA	■	●	■	●		●			●		●	●	●	●	●		●	
GORIZIA	●	●	▲	■		●			●		■	■	●	■	▲		■	
GROSSETO	●	■	■	■		●			●		●	●	■	▲	▲		■	
IMPERIA	■	■	■	■		●			●		●	●	■	■	▲		■	
ISERNIA	●	■	■	■		●			■		■	■	■	▲	●		●	
L'AQUILA	●	■	■	■		●			■		■	■	■	▲	●		●	
LA SPEZIA	●	■	■	■		●			●		■	■	■	●	●		●	
LATINA	●	■	■	■		●			●		■	■	■	▲	■		■	
LECCE	●	■	▲	■		■			●		■	■	■	■	▲		■	
LECCO	●	■	■	■		●			●		▲	■	■	▲	●		■	
LIVORNO	●	■	■	■		■			●		■	■	■	▲	●		■	
LODI	●	■	■	■		●			■		■	■	■	■	■		■	
LUCCA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
MACERATA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
MANTOVA	■	■	▲	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
MASSA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
MESSINA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
MILANO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
MODENA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	▲		■	
MONZA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
NAPOLI	■	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
NOVARA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
NUORO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
ORISTANO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PADOVA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PALERMO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PARMA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	▲		■	
PAVIA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
PERUGIA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
PESARO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PESCARA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PIACENZA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
PISA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
PISTOIA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	▲		■	
PORDENONE	●	■	▲	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
POTENZA	●	■	■	■		■			■		▲	■	■	▲	●		■	
PRATO	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
RAGUSA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	▲		■	
RAVENNA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	●		■	
REGGIO DI CALABRIA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	■	■		■	
REGGIO NELL'EMILIA	●	■	■	■		■			■		■	■	■	▲	■		■	

Numero SDG	1	2	3	3	3	3	3	4	5	5	6	6	6	7	7
Polarità*	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Green	Green	Green
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Perdite idriche totali (in % sul volume immesso in rete)	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km2	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
RIETI	●	■	■	■	●	■	■	■	●		■				
RIMINI	●	●	■	■	●	■	■	■	■		●				
ROMA	■	■	■	■	●	■	■	■	■		●				
ROVIGO	●	■	■	■	■	●	●	■	■		●				
SALERNO	■	■	■	■	●	●	●	■	■		■				
SASSARI	■	■	■	■	●	■	■	●	●		■				
SAVONA	●	●	■	■	■	●	■	■	●		■				
SIENA	■	■	■	■	●	●	●	■	■		●				
SIRACUSA	■	●	■	■	■	●	●	■	■		■				
SONDRIO	●	■	■	■	■	●	●	■	●		●				
TARANTO	●	■	■	■	■	■	■	●	●		■				
TERAMO	●	■	■	■	●	▶	●	■	●		●				
TERNI	●	●	■	■	●	●	●	■	●		●				
TORINO	■	●	■	■	▶	●	■	■	■		●				
TRAPANI	●	●	■	■	●	■	●	■	●		●				
TRENTO	●	■	■	■	▶	▶	■	■	●		●				
TREVI	●	■	■	■	●	▶	■	■	●		●				
TRIESTE	●	■	■	■	●	■	■	■	■		●				
UDINE	●	■	■	■	●	●	■	■	■		■				
VARESE	■	■	■	■	●	■	■	■	●		■				
VENEZIA	■	■	■	■	●	▶	■	■	■		■				
VERBANIA	■	●	●	●	■	■	■	■	■		■				
VERCELLI	●	●	■	■	●	■	■	●	●		●				
VERONA	●	■	■	■	●	●	■	●	●		●				
VIBO VALENTIA	●	■	■	■	■	●	■	■	●		●				
VICENZA	●	■	■	■	●	●	■	■	●		■				
VITERBO	●	■	●	●	■	●	●	■	■		●				

8	8	9	10	10	11	11	11	11	11	12	12	13	13	15	16	16	17	
Green	Red	Green	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Green	Green	
Indicatori	Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Mobilità offerta trasporto pubblico	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO2	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO2 equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Efficienza dei tribunali	Accesso a banda larga
RIETI	●	●	■	●		●			●		●	●	●	▶	●		■	
RIMINI	●	●	■	●		●			●		●	●	■	●	■		●	
ROMA	●	■	■	●		●			●		●	●	●	●	●		■	
ROVIGO	●	■	■	■		●			●		■	■	●	▶	●		■	
SALERNO	●	●	▶	■		▶			●		▶	●	●	■	●		■	
SASSARI	●	■	■	■		●			●		●	●	■	▶	●		●	
SAVONA	●	■	●	●		●			●		■	●	●	■	●		■	
SIENA	●	●	■	●		■			●		●	●	■	▶	▶		■	
SIRACUSA	●	■		■		●			●		●	●	●	■	●		●	
SONDRIO	●	●	▶	●		●			●		■	●	●	▶	●		■	
TARANTO	●	●	●	●		●			●		●	●	●	■	●		■	
TERAMO	●	■	●	●		●			■		●	■	■	▶	●		●	
TERNI	●	●	■	■		●			●		■	●	■	■	●		■	
TORINO	●	●	■	■		●			●		●	●	■	▶	●		■	
TRAPANI	●	●	■	■		●			●		●	●	●	■	●		■	
TRENTO	●	●	■	●		●			●		●	●	●	■	■		●	
TREVI	■	■	▶	■		●			●		●	●	●	■	■		■	
TRIESTE	●	■	■	■		●			●		●	■	●	▶	●		●	
UDINE	●	●	▶	■		●			●		●	●	●	■	●		■	
VARESE	■	■	●	●		●			●		■	●	●	▶	●		●	
VENEZIA	■	■	■	■		■			●		●	●	●	●	●		●	
VERBANIA	●	■	■	■		●			●		●	●	■	▶	●		●	
VERCELLI	●	■	■	■		●			●		●	■	■	▶	●		■	
VERONA	●	●	■	■		■			●		●	●	●	■	●		■	
VIBO VALENTIA	●	■	■	■		▶			●		●	●	■	■	●		●	
VICENZA	●	■	■	■		●			●		■	■	●	■	●		■	
VITERBO	●	●	■	●		●			●		■	●	●	▶	■		■	

Legenda

- Le performance del City Index 2022 sono **migliorate** rispetto al City Index 2020
- Le performance del City Index 2020 sono **peggiorate** rispetto al City Index 2018
- ▶ Le performance del City Index 2022 sono **invariate** rispetto al City Index 2020
- **Non è possibile proporre alcuna comparazione** tra City index 2020 e City index 2022: l'indicatore in esame è stato aggiunto in questa versione di aggiornamento, o ne è variata la modalità di misurazione

*Polarità: **Green**-positiva; **Red**-negativa



Fondata nel 1989, la **Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)** è un centro di ricerca internazionale, no profit, orientato alla policy e un think tank che produce ricerca di alta qualità, innovativa, interdisciplinare e scientificamente rigorosa nell'ambito dello sviluppo sostenibile. La Fondazione contribuisce alla qualità del processo decisionale nelle sfere del pubblico e del privato attraverso studi analitici, consulenza alla policy, divulgazione scientifica e formazione di alto livello.

Grazie al suo network internazionale, FEEM integra le sue attività di ricerca e di disseminazione con quelle delle migliori istituzioni accademiche e think tank del mondo.

Fondazione Eni Enrico Mattei

Corso Magenta 63, Milano - Italia

Tel. +39 02.403 36934

E-mail: letter@feem.it

www.feem.it

